

Il "Ta-pum del Cecchino"

Fotoromanzo a puntate

Veleni, intrighi, dispar condicio e imperizie

«Buon giorno, scarafaggio!»

sesta puntata: in partenza per San Francesco



TUTTO È PRONTO PER LA PARTENZA, ANCHE LO ZAINO. SOPRA, PER CONTENERE I FOTOGRAF, HA POSTO IL VOLUMETTO CONTENENTE IL REGOLAMENTO DELLE ISTITUZIONI DI DIRITTO CARCERARIO.

Pubblim, Milano, Archivio Fotografico



NOSTRO PADRE SI È RITRATTO SULLA COPERTINA DI «CANDIDO» CON LO ZAINO SULLE SPALLE MENTRE SI DIRIGE VERSO IL CARCERE.



SALE SUL CAMION DI TAMBURINI INSIEME A NOSTRA MADRE DOPO AVERE SALUTATO TUTTI. DIETRO, ALCUNE MACCHINE CON GLI AMICI PIÙ CARI E COLLEGHI DI LAVORO.

Pubblim, Milano, Archivio Fotografico
Guareschi - Roncole Verdi (FR)



GIANNINO MARCATO DEL CAMOSCINO DELL'AMICO TAMBURINI, MENTRE SI DIRIGE VERSO IL CONCELIO DEL CARCERE VIENE AVVEGNATO E SALUTATO DA UNA GUARDIA MUNICIPALE.

Pubblim, Milano, Archivio Fotografico
Guareschi - Roncole Verdi (FR)



PARMA. GIANNINO ACCOMPAGNATO DA ENNIA E NEL PIAZZALETTO INTERNO ANTIVANTE L'INGRESSO DEL CARCERE STA ANDANDO A COSTITUIRSI.

Pubblim, Milano, Archivio Fotografico
Guareschi - Roncole Verdi (FR)

«Carcere o albergo?»

Giovannino Guareschi, zaino in spalla e baffi al vento, è venuto in carcere qui a Parma. Qualche ben informato racconta che il direttore in persona ha atteso, in preda ad un visibile nervosismo, tutto il giorno precedente l'arrivo, con il timore di non essere pronto a ricevere il direttore di "Candido" con gli onori e i riguardi che si meritava. Ma finalmente Guareschi si presentò, ai cancelli di San Francesco, Sottisi e strette di mano, dopo di che l'infaticabile direttore delle carceri si affrettò ad annunciare con l'elegante sorriso di un maître d'hotel che per Giovannino è stato preparato un trattamento speciale: "Camera isolata, vitto speciale, materasso di lana".»

«Polonica», 1 giugno 1954

settima puntata: in San Francesco

Mario Pellegrinotti, comandante delle guardie carcerarie di Parma, nel suo libro *Guareschi e il mondo delle prigioni* scrive: «Ritengo opportuno precisare che tutte queste maligne asserzioni erano completamente destituite di fondamento. La cella in cui venne rinchiuso Giovannino non aveva nulla di particolare, l'arredamento era, nel suo contesto squallido, quello tassativamente stabilito dal Regolamento. Dello ammettere con rincoscimento che si dovette persino precisare che il militare ritratto dai fotografi mentre salutava Guareschi era sottufficiale dei vigili urbani e non degli agenti di custodia come affermato dallo stampa.»

Foto Ronchini, Parma, Archivio Fotografico Guareschi,
Roncole Verdi (FR)



CARCERE DI SAN FRANCESCO, 1955: FOTO CLANDESTINE DI NOSTRA MADRE INSIEME AL FRATELLO GALDINO (A SINISTRA) NEL CORTILE ALL'INTERNO DELLE CARCERI VERSO IL PALAZZO PER IL COLLOQUIO QUINDICINALE INSIEME A GIANNINO E AL MARESCIALLO PELLEGRINOTTI



ottava puntata: il ritorno a casa



PARMA, 4 LUGLIO 1955: L'UNCITA DAL CARCERE. SI VEDONO, COME SEMPRE VICINI NEI MOMENTI DI GIOIA E DI DOLORE, GLI AMICI DI FONTANELLE.

Foto Guareschi, Milano, Archivio Fotografico Guareschi,
Roncole Verdi (FR)



LE RONCOLE, 4 LUGLIO 1955: È NEL GRANDE CORTILE DI CASA E NOSTRA MADRE LO AMBRACCIA. ATTORNO LA GENTE DELLE RONCOLE: SI RICONOSCONO POLDINI SCUVETTA, COSTA, POMPINO, VERONDI.

Giovannini, Milano, Archivio Fotografico Guareschi,
Roncole Verdi (FR)



LE RONCOLE, 4 LUGLIO 1955: FINALMENTE IN CASA, IN CUCINA, POA LO ZAINO DA KIRIENKINGENE CHE HA PORTATO CON SÉ IN CARCERE, SUL FONDO L'AMICO DI FONTANELLE GIOVANNI POA.

Ronchini, Milano, Archivio Fotografico
Guareschi, Roncole Verdi (FR)



LE RONCOLE, 4 LUGLIO 1955: TOGLIE DALLO ZAINO IL "PONSOPORDO BOSSO", E LA CARTA PRELETTINA.

Pubblim, Milano, Archivio Fotografico
Guareschi, Roncole Verdi (FR)